

IDROCARBURI ARIANO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE VERSATO L. 100.000.000

SEDE IN MILANO

Largo Augusto, 1

10 644

Roma

MILANO, 29 Febbraio 1961
Casella postale 1807

Spett.le
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO
PER GLI IDROCARBURI

Sezione di N A P O L I
Via Medina, 40

Oggetto: Permesso "CERCEMAGGIORE"

SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI
- 8 12
Prot. N. <u>645/12</u>

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1960

GEOLOGIA DI SUPERFICIE

Sono stati ultimati, nella prima metà dell'anno, i rilievi iniziati negli anni scorsi.

Sono stati studiati in dettaglio alcune decine di Kmq., specie in corrispondenza delle linee sismiche. - Sono state inoltre compiute esplorazioni a largo raggio per inquadrare la geologia del permesso in un ambito regionale. Nelle zone di affioramento del Mesozoico e del Miocene autoctono, dove i terreni hanno un asse to più ordinato, sono state poi misurate alcune serie stratigrafiche; più precisamente al M. Monaro di Gioia, a M. Cigno, alla Costa S. Angelo, a M. Rotondo e alla Serra S. Giorgio, tutte località site nel gruppo del Matese. Nel corso dello studio di queste serie sono stati raccolti circa 300 campioni su uno spessore complessivo di circa 3000 mt.

I risultati degli studi geologici si compendiano nelle seguenti proposizioni:

In quasi tutto il terzo meridionale del permesso affiorano marne e argille rosse e grige, calcari marnosi, calcareniti e calciruditi appartenenti ad una unica formazione, caratterizzata da una tettonica generalmente caotica, in cui gli elementi rigidi calcarei conservano tuttavia un certo ordine. L'età di questa formazione è stata riferita al Miocene inferiore.

Più a Nord, disordinatamente frammiste a questi terreni, sono estesamente diffuse arenarie, calcari arenacei e marne giallastre-marron, riunibili in un'unica formazione dal tipico aspetto flyschioide, di età mesomiocenica.

Al notevole disordine tettonico dei terreni affioranti, riteniamo che non corrisponda un altrettanto disordine nei terreni autoctoni dell'imbasamento calcareo mesozoico, che dovrebbero essere affetti da una tettonica a faglie disarmonica con la tettonica fluidale della copertura.

Ricerche molto estese ed accurate sono state svolte fuori dell'area del permesso, specie nella zona dei contatti fra Mesozoico e Terziario. E' stata così riconosciuta l'esistenza di una fascia di terreni miocenici autoctoni (marne, argille e arenarie), trasgressivi sul Mesozoico calcareo e sottoposti alla copertura alloctona. Anche questi termini stratigrafici unitamente al Mesozoico costituiscono l'obiettivo delle nostre ricerche.

./.

Lo studio del Mesozoico è stato effettuato soprattutto attraverso il rilievo di lunghe serie stratigrafiche nel Matese meridionale e settentrionale, che investono tutti i terreni affioranti dal Trias al Cretaceo superiore.

PALEONTOLOGIA - Sono, stati studiati tutti i campioni prelevati durante i rilievi di superficie e la misura delle serie. Si è potuta generalmente determinare l'età esatta di ogni campione e i vari dati sono stati collegati per ricostruire le tavole correlative. Sono state pure presentate due relazioni finali sia sugli studi micropaleontologici che macropaleontologici.

GEOFISICA

Sono state compiute solo; prospezioni sismiche a riflessione e a rifrazione - Mentre la sismica a rifrazione non ha dato risultati apprezzabili, la riflessione è riuscita a rilevare e definire un andamento strutturale positivo nella parte sud orientale del permesso: gli obiettivi della ricerca risulterebbero tuttavia ad una profondità di 2500 - 3500 mt. sotto il piano di campagna/-

La notevole mole, di lavoro sismico eseguito durante l'anno si riassume nei seguenti dati statistici:

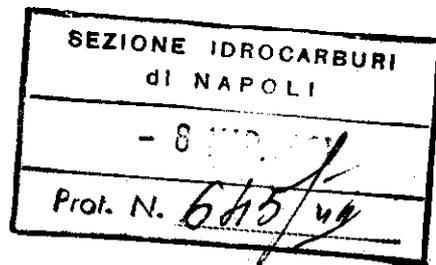
Perforazione:

fori perforati	n°	574
metri perforati	mt.	12.501

Registrazione:

linea registrata	Km.	244
profili registrati	n°	562
Esplosivi consumati	Kg.	21.799

Giornate squadra; n° 167



IDROCARBURI TRIANO S.p.A.
(L'Amministratore Delegato)